

VIAGGIO nella terra dei NATIVI AMERICANI

di Giuseppina Tollini

(www.centroaurora.com)

Raccontare di emozioni che hanno riempito il cuore e di immagini che sono impresse nella mente è anche un viaggio per ritrovare il ricordo di antiche energie, tanto potenti e unite alla Terra Madre, da essere profondamente presenti e percepibili ancora oggi.

Credo che attorno e dentro noi ci sia molto più di quanto vediamo e di quanto percepiamo. Ancora solo poche persone sono attente e coscienti del campo di energia in cui sono immerse e forse ancora troppe persone sono inconsapevoli di quella rete energetica che oggi chiamiamo network (perché dirlo in inglese ci fa sembrare più al passo coi tempi) e che ci unisce l'un l'altro in un "organismo" globale che ci influenza tutti.

Nella Naturopatia parliamo di energie e di campi energetici. Lo facciamo anche nelle associazioni, nei gruppi tipo Nuova Era e conosciamo anche delle tecniche che agiscono a questo livello, ma troppo spesso nel quotidiano viviamo l'energia della divisione e della contrapposizione, oltreché dell'ego, e così di questa energia ne blocchiamo il naturale fluire. A Sedona, in Arizona, ti sembra di vivere in un mondo in cui la frequenza non è già più quella tridimensionale. Senti qualcosa di diverso... "nell'aria" e dentro di te!

Avevo sentito parlare forse un paio di anni fa di Sedona, uno dei "centri energetici" della terra, ma certo non avrei pensato di concludere il 2010 e di iniziare il 2011 in quel luogo!

In generale senti che è un posto energetico; puoi percepire un'energia di apertura, di spazio, ma all'interno dell'area di Sedona ci sono dei punti, chiamati vortici, dove il magnetismo terrestre è ancora più forte. L'immagine che segue si riferisce ad uno di questi punti chiamato Bell Rock. In effetti ricorda la forma di una campana.



Certo le rocce rosse di arenaria hanno un fascino unico. Immaginatele con la luce dell'alba e del tramonto! Le potevo vedere dalla mia camera e lo spettacolo era incantevole e davvero unico.

Per la prima escursione nei vortici energetici ci siamo affidati ad una guida con una storia particolare, di origini indiane sebbene non del posto, definiamola uno sciamano, che ci ha portato come prima tappa all'Airport Mesa Vortex ed è lì che si è smagnetizzata la tessera-chiave della stanza d'albergo che avevo nella mia tasca. Ho ripetuto in seguito l'esperienza e nuovamente la carta si è smagnetizzata. La guida è arrivata con un "corredo da lavoro" composto da tamburo, flauto. Ci ha fatto stendere sulla roccia ed ha iniziato una specie di rituale di connessione con le energie della Terra e del Cielo. Avete mai sentito parlare di come l'uomo, nella sua accezione più nobile del termine sia, o dovrebbe essere, un "ponte" tra la terra e il cielo? Ebbene lì ti sentivi ancorato alla terra con la tua colonna vertebrale che riceveva una carica di energia e nello stesso tempo ti sentivi proiettata nello spazio sopra e intorno a te. Parlare anche di espansione del cuore credo sia appropriato. Poi chiaramente ognuno vive questa esperienza partendo dal luogo in cui la sua storia personale l'ha portata. Se la strada fatta è corta, può darsi che queste forti energie possano portare disagio anziché espansione perché sono frequenze che vanno a sciogliere quei blocchi che limitano il fluire dell'energia dentro di noi.



Eccomi a sfidare l'aria fredda dell'Airport Mesa Vortex

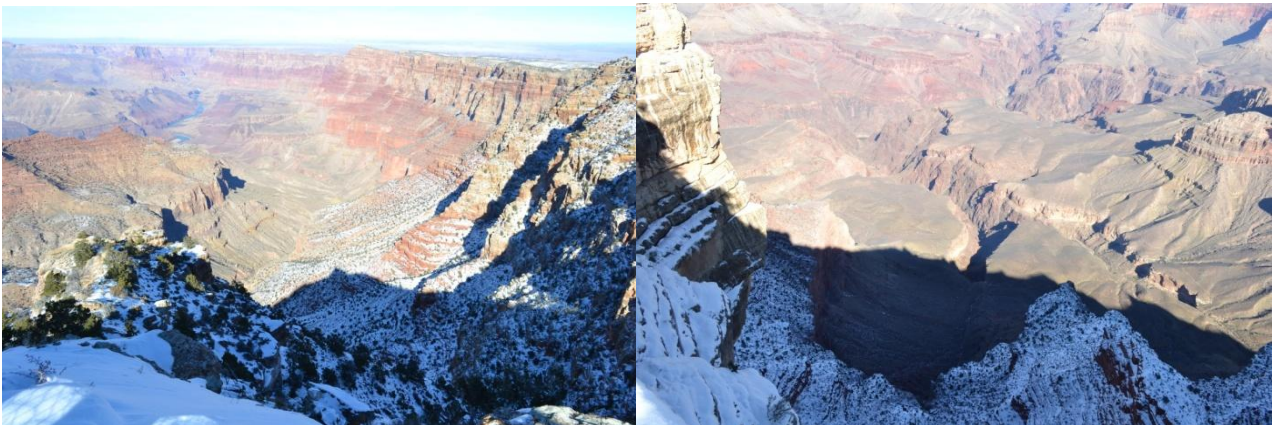
Nell'area attorno a Sedona c'è anche un luogo dove è possibile vedere dei graffiti che gli indiani hanno disegnato sulla roccia. È considerata un'area sacra dove ancora oggi si svolgono alcune cerimonie, classica quella dei solstizi. E' sacra per le varie tribù indiane non solo per gli Hopi che sono considerati i detentori di un'antica saggezza e conoscenza e riconosciuti come tali anche dagli altri Nativi. Chi si documenta sulle varie profezie, in particolare quella sui cambiamenti del 2012, saprà certamente che gli antichi Hopi hanno parlato del tempo attuale che l'umanità sta vivendo e anche del fatto che situazioni simili sono già avvenute nel passato e che l'umanità è sopravvissuta anche a grandi cambiamenti. A questo vorrei aggiungere che, più a nord di Sedona, dove ci sono le riserve di alcune tribù indiane, mi ha impressionato la terra degli Hopi: brulla, desertica, ai nostri occhi di europei proprio inospitale. Mi sono chiesta come nel passato questa tribù abbia potuto sopravvivere in un'area così difficile. La vita deve essere stata molto dura in questa terra.

Sembra essere invece stata un po' più clemente (ma non di molto) nella terra dei Navajo che sono presenti anche nella Monument Valley, assolutamente da non perdere. Anche qui un paesaggio incredibile: un'ampia distesa con rocce rosse di varie forme e dimensioni e un senso di spazio....

(avete presente Milano? Avete presente i nostri paesi tutti appiccicati l'uno all'altro? Ecco, nella Monument Valley è tutta un'altra cosa. Per noi "appiccicati" è un'esperienza non spiegabile, ma da vivere per poter capire.)



Sento una domanda nell'aria: e il Grand Canyon? Certo! Eccolo qui! Ho avuto difficoltà a scegliere le immagini perché non c'è foto che possa esprimere l'emozione che senti quando ti affacci e guardi questo angolo di mondo sotto di te. Anche qui energia potente.



E poi... tanto altro che non si può sintetizzare nello spazio di un articolo.

Però, scrivendo, il mio antico cuore di indiano ha avuto questa ispirazione, come una preghiera, che vorrei condividere con voi ringraziandovi per essere stati con me, virtualmente, in questa terra che l'anima degli indiani di un tempo, che nei bianchi di oggi vive, ha amato e ama senza limiti né condizioni. Quell'amore è lì e lì resta, forse a rendere l'uomo un po' più rispettoso, retto e umano grazie al sentire della sua anima.

"Grande Spirito che vibri nelle rocce, che respiri con le rocce, con gli alberi, con la terra
Aiutami a sentire nel mio cuore la Grande Madre di cui sono parte
Aiutami a vedere la trasformazione della vita e delle stagioni
Aiutami a percepire e a comprendere ciò che è Sacro.

Grande Spirito che soffi nel vento e nel tuo movimento sei in ogni dove e in ogni quando
Aiutami a sfiorare, come te, i rami degli alberi e a cantare con gli uccelli
Aiutami a giocare tra le rocce, a toccare il cielo e ad accarezzare la terra

Aiutami a comprendere il mio essere libero ed espanso.

Grande Spirito che scorri dentro l'acqua in tanti piccoli cristalli invisibili

Aiutami a scorrere con te dentro il fiume della mia vita

Aiutami a lasciare che l'acqua sciolga il passato e allontani il dolore

Aiutami a comprendere che non c'è mancanza, ma che un calmo oceano d'amore mi avvolge.

Grande Spirito che animi ogni fuoco che arde e trasmuti con la tua fiamma

Aiutami a comprendere che l'unica mancanza, l'unica pena è la mia paura

Aiutami a sentire il Sacro Fuoco dentro il mio cuore

Aiutami a trasformare ciò che mi limita per esprimerti in questo mio presente.

Sii in me Grande Spirito, Sii me!"

Giuseppina Tollini

www.centroaurora.com